

Grosseto: il consiglio comunale si spacca Nessun documento unitario da presentare



Il progetto, così come presentato da Sat non piace a nessuno ma nonostante tutto il consiglio comunale di Grosseto non è riuscito a partorire un documento unitario da affidare al sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna perché lo porti in conferenza dei servizi. Alla fine i distinguo hanno fatto la differenza ed è stato approvato solo, a maggioranza, il documento della coalizione di centrodestra, mentre è stato

respinto quello del Movimento 5 Stelle. Le differenze erano minime, ma nessuno ha accolto l'invito del capogruppo del Pd Lorenzo Mascagni, a ritirare gli ordini del giorno, né quello del capogruppo di Passione per Grosseto, Rinaldo Carlicchi a fare tutti un passo indietro, alla ricerca di una soluzione unitaria. «Non siamo d'accordo» ha tagliato corto il capogruppo di Fratelli d'Italia Bruno Ceccherini (nella foto).

Il Pd e gli altri gruppi di centrosinistra hanno votato contro, con l'unico distinguo di Carlicchi, che si è astenuto in ambedue le votazioni, e Carlo De Martis, della Lista Mascagni, che ha votato a favore dell'ordine del giorno di M5S e si è astenuto su quello della maggioranza. L'ordine del giorno che è stato approvato chiede che sia prioritariamente adeguata e messa in sicurezza l'Aurelia a sud del capoluogo e che, se dovesse essere realizzato un tracciato autostradale si esentino i residenti dal pagamento del pedaggio e si investa sulla viabilità complanare. Anche l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle chiedeva di mettere in sicurezza l'Aurelia secondo il progetto Anas del 2001, dunque una tipologia autostradale, ma mantenendo la strada completamente pubblica. Il Movimento 5 Stelle chiede anche la revoca della concessione a Sat e di subordinare la realizzazione di un'eventuale autostrada, su un diverso tracciato, all'attuazione delle richieste precedenti. Insomma, i pentastellati sarebbero contrari all'autostrada, ma - come hanno spiegato in aula - per venire incontro agli altri gruppi e tentare un documento unitario, hanno mitigato la loro posizione subordinando l'eventuale autostrada alla realizzazione di una superstrada pubblica e alla valutazione della necessità di una nuova arteria in base ai flussi di traffico.

